

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO: CONFERMATO BOSIO

■ Ancora un anno positivo, caratterizzato da ottimi rapporti di collaborazione con gli enti pubblici, gli istituti di credito, i cittadini, la stampa locale. Oltre che da importanti iniziative in campo culturale e sociale. E anche da conti economici in buona salute e da una base associativa ormai attestata a quota 300 iscritti. Il bilancio 2015 della Società generale operaia di mutuo soccorso di Lodi - approvato all'unanimità domenica all'assemblea generale ordinaria - ha confermato l'impegno nel campo della mutualità del sodalizio di via Callisto Piazza. Contrassegnato anche dal "Premio Tiziano Zalli" riconosciuto dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi. All'ordine del giorno dell'assemblea c'era anche il rinnovo delle cariche sociali.



Alla presidenza è stato riconfermato Otello Bosio. Confermati anche i due vicepresidenti, Angelo Stroppa e Antonio Michilli. Il segretario per il prossimo triennio sarà Pietro Bassanini, mentre l'esattore e il tesoriere, entrambi riconfermati, saranno rispettivamente Orietta Porchera e Graziano Vergnagli. Tra le iniziative più importanti promosse dalla Società operaia nel corso del 2015 figu-

rano il convegno e la mostra su "Mutualismo e cooperazione: l'azione sociale di Tiziano Zalli fra Otto e Novecento" e la mostra multimediale organizzata in occasione del centenario della Grande guerra (molto apprezzata anche dalle scolaresche), cui ha fatto seguito la visita al sacro di Redipuglia per la deposizione di una corona della municipalità di Lodi a ricordo delle tante giovani vit-



time del conflitto. Tra gli impegni attuali c'è quello di modificare l'assetto del ricco patrimonio librario custodito dalla biblioteca nella sede di via Callisto Piazza: l'idea è di formare un polo librario composto da tutti i volumi di autori lodigiani o che abbiano per tema il territorio e la storia lodigiana. «Chi opera nelle varie associazioni come la nostra è quasi sempre a titolo volontaristico - ha

osservato Otello Bosio -. E questo è importante perché fa capire che comunque il fondamento del terzo settore in Italia sta proprio nella capacità dei cittadini di impegnarsi in prima persona, di auto-organizzarsi per dare risposte ai bisogni del territorio». L'assemblea ha infine premiato il socio Pietro Giuvì per i suoi 15 anni continuativi di tesseramento.

Federico Gaudenzi